



Ministero dell'Università e della Ricerca

CONSERVATORIO DI MUSICA

“Vincenzo Bellini” – CATANIA

Via Istituto Sacro Cuore, 3 – Catania Tel. 095 437127

C.F. 80008870877

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana;
Vista la Legge 21 Dicembre 1999, n. 508;
Visto il D.P.R. 28 Febbraio 2003, n. 132;
Visto lo Statuto del Conservatorio Vincenzo Bellini di Catania approvato con d.D.G. n. 1489/2022, allegato E (registrato dalla Corte dei Conti il 10 novembre 2022 al n. 2844),
Visto il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera c), del D.P.R. 28/2/2003 n.132
Visto l'art. 28 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
Vista la delibera n. 61 del 18 luglio 2024 con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il Regolamento per l'effettuazione delle spese di rappresentanza

DECRETA

È emanato il seguente:

REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DI SPESE DI RAPPRESENTANZA

Art. 1

- Principi generali -

1. Le spese di rappresentanza sono quelle sostenute per valorizzare verso l'esterno l'immagine dell' Istituto e delle sue strutture, per favorire la nascita e/o lo sviluppo di iniziative didattiche, di ricerca o di servizi, per mantenere ed accrescere il prestigio istituzionale del Conservatorio in occasione di rapporti ufficiali e nella sua vita di relazione con soggetti e personalità del mondo culturale, scientifico, politico ed economico ed in generale con Enti ed Istituzioni del mondo esterno nazionali e internazionali ritenendosi esclusa ogni forma di rappresentatività all'interno dell'Ente, tra i suoi Organi, ovvero tra esso ed i suoi dipendenti o altre persone fisiche istituzionalmente operanti nel suo ambito.

2. Sono titolari dell'attività di rappresentanza nell'esercizio delle loro funzioni, il Presidente ed il Direttore.

Art. 2

- Tipologia delle spese di rappresentanza -



Ministero dell'Università e della Ricerca

CONSERVATORIO DI MUSICA

“Vincenzo Bellini” – CATANIA

Via Istituto Sacro Cuore, 3 – Catania Tel. 095 437127

C.F. 80008870877

I. Vanno ricomprese nella nozione di spesa di rappresentanza quelle spese che concorrono al perseguimento delle finalità indicate nell'art. 1 e che non rappresentino un mero atto di liberalità consistente in un depauperamento dell'ente erogatore al solo fine di arricchire un diverso soggetto.

2. In particolare rientrano fra le spese di rappresentanza:

a) acquisti di medaglie, diplomi, targhe, libri, riproduzioni fotografiche, oggetti simbolici o similari, nonché prodotti tipici o caratteristici dell'economia locale atti a divulgare l'immagine del Conservatorio anche in occasione di manifestazioni ed iniziative di particolare rilievo ai fini dell'attività di rappresentanza;

b) stampa di inviti, addobbi, servizi fotografici, colazioni di lavoro, pranzi o rinfreschi in occasione di visite nell'Istituto o di partecipazione a cerimonie istituzionali da parte di autorità e personalità esterne al Conservatorio;

c) omaggi floreali, corone di alloro, necrologi in occasione di onoranze funebri di personalità rappresentative del mondo esterno;

d) spese minute derivanti da doveri di ospitalità.

3. Per le spese di cui alla lettera a) possono essere effettuati, in relazione alle effettive esigenze, anche acquisti preventivi e cumulativi. Per detti acquisti, si dovrà tenere un registro di carico e scarico dei beni annotati in ordine cronologico, debitamente vidimati dal Consegnatario dei beni mobili.

4. I limiti di spesa possono essere aggiornati annualmente con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, entro i limiti degli stanziamenti di bilancio.

5. Sono assimilate alle spese di rappresentanza, pur trattandosi di riconoscimenti vari al proprio personale o di spese di ospitalità, le sottostanti spese:

a) medaglie o oggetti simbolici similari offerti al proprio personale in quiescenza, tenendo conto della notorietà della persona e del contributo arrecato alla vita ed al prestigio del Conservatorio;

b) rinfreschi di valore contenuto offerti al personale o a studenti in occasione di speciali ricorrenze o eventi quali, ad esempio, la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico;

d) colazioni di lavoro offerte a soggetti esterni al Conservatorio, diversi da quelli indicati nell'art. 1, con i quali l'amministrazione ha in animo di attivare programmi di lavoro o attività. In tal caso la partecipazione di personale del Conservatorio deve essere limitata ai soggetti di cui al comma 2 dell'art 1 del presente regolamento.



Ministero dell'Università e della Ricerca

CONSERVATORIO DI MUSICA

“Vincenzo Bellini” – CATANIA

Via Istituto Sacro Cuore, 3 – Catania Tel. 095 437127

C.F. 80008870877

Le eventuali spese per fini di rappresentanza, non comprese nelle tipologie sopra elencate, se rispondenti a fini istituzionali, devono essere autorizzate con delibera del Consiglio di Amministrazione e sottoposte al controllo di regolarità amministrativa e contabile del Direttore amministrativo e del Direttore dell'Ufficio di ragioneria.

Art. 3

- Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza -

1. Non rientrano tra le spese di rappresentanza:
 - a) oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
 - b) omaggi e liberalità ad amministratori e dipendenti del Conservatorio;
 - c) colazioni di lavoro per dipendenti e amministratori dell'Istituto in occasione del normale svolgimento dell'attività lavorativa (commissioni, riunioni di lavoro seminari, conferenze di servizio);
 - d) di ristorazione con soggetti politici, sindacali e altri amministratori pubblici, i cui incontri risultano privi del carattere di rappresentanza di cui all'art. 2.
 - e) spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti richiesti dal presente regolamento;

Art. 4

- Procedure per l'effettuazione delle spese -

1. Le spese di rappresentanza sono autorizzate disgiuntamente dal Presidente o dal Direttore nell'ambito delle rispettive competenze e oggetto di formale impegno di spesa da parte del Direttore Amministrativo. Gli impegni di spesa sono successivamente trasmessi all'Ufficio di ragioneria per il seguito di competenza.
2. I Revisori vengono annualmente informati della natura e dell'entità degli oneri in questione.
3. Le circostanze ed i motivi che inducono a sostenere la spesa con il dettaglio dei soggetti beneficiari, devono risultare da atto scritto del soggetto ordinatore. La spesa, inoltre, deve trovare giustificazione con regolare documentazione contabile nei termini previsti dall'ordinamento contabile.



Ministero dell'Università e della Ricerca

CONSERVATORIO DI MUSICA

“Vincenzo Bellini” – CATANIA

Via Istituto Sacro Cuore, 3 – Catania Tel. 095 437127

C.F. 80008870877

4. Le spese di rappresentanza sono imputate nell'apposito articolo di bilancio nel limite dello stanziamento previsto dall'art. 28, comma 3, lett. a) del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.
5. In deroga a tale limite, ma nel rispetto delle norme del presente regolamento possono invece essere effettuate spese di rappresentanza con risorse derivanti da contratti o da attività in conto terzi.
6. Nel caso in cui il soggetto ordinatore abbia provveduto direttamente, si procederà al rimborso previa presentazione della documentazione giustificativa in originale e verifica del rispetto delle norme del presente regolamento.

Art. 5

- Norme finali -

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applica il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità. Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Sezione Amministrazione trasparente del Conservatorio.